

Avere un figlio? Un salasso!

Pubblicato: Venerdì 11 Novembre 2005

 Un bambino: il sogno di tante donne.

I nove mesi di gestazione sono un momento particolare: un essere cresce dentro il grembo materno e il non poterlo vedere o ascoltare ingenera spesso ansie e preoccupazioni. Le visite ostetriche servono a tranquillizzarsi, a vedere sul monitor il proprio piccolo, a controllare la sua crescita armonica.

Un tempo, le verifiche erano meno assillanti, più rade. Oggi si arriva a voler "verificare" anche ogni mese: tra esami del sangue, controlli, ecografie la parte medica diventa pressante.

Ma quanto costa oggi arrivare al parto? Dipende se si sceglie di essere assistiti dal **Servizio Sanitario Nazionale** o se si preferisce il proprio ginecologo di fiducia.

Nel primo caso, il percorso avviene all'interno degli ambulatori ospedalieri. La prima visita è gratuita, così come quelle successive di controllo che il medico ritiene di dover effettuare. Anche le tre ecografie di rito (alle dodicesima settimana, alla ventesima e alla trentaduesima) sono pagate dal SSN e pure gli esami ematici e gli altri controlli di laboratorio previsti nell'arco dei nove mesi di gestazione.

Durante uno dei controlli, il ginecologo può ritenere di consigliare una visita ulteriore e, a questo punto, il ticket richiesto sarebbe di 16,53 euro. Diverso il discorso in presenza di problemi: l'assistenza per le gravidanze patologiche può intensificarsi ma rimane sempre gratuito. Alla fine, insomma, alla gestante vengono chiesti **70 euro** per partecipare al corso parto in cui vengono insegnate alcune tecniche di respirazione, il rilassamento e si danno consigli sul corredo da preparare per il "soggiorno" in ospedale.

Se, invece, si preferisce il **rapporto privato con il professionista**, la musica cambia notevolmente. Fermi restando i prelievi ematici che rimangono gratuiti se effettuati "solo" alle scadenze previste dal SSN e le tre ecografie da effettuarsi in ospedale o nei centri convenzionati, controlli ed ecografie in studio hanno costi elevati a seconda del professionista. Si va, in media, dai 100 ai 150 euro a visita, compreso il supporto ecografico. Se si preferisse il "luminare" allora non sarebbe strano sentirsi chiedere anche 200 o 300 euro.

Spesso, si registra la tendenza a ripetere gli appuntamenti nell'arco della gravidanza con scadenza mensile o ad ogni mese e mezzo. Con un esborso medio finale, compresi il corso parto e le visite successive alla nascita, di **900/1000 euro**.

Per quest'anno la Finanziaria pensa ancora di assegnare un contributo alle famiglie per il secondo figlio, ma nel 2006 l'incentivo non si ripeterà: meglio, allora, cominciare a pensare a quale ospedale rivolgersi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

